

INCONTRI ANNO 2007

Sab 28 - 29 - 30 - Mart 31 LUGLIO

LE PORTE DEI SENSI NELLE VIE MEDITATIVE

RELATORI:

Bernardino Cozzarini - (*Priore Generale dei Monaci Camaldolesi*)

Salvatore Frigerio - (*Monaco Camaldolese*)

Martina Bugada - (*Iconografa*)

Amina Crisma - (*Docente di lingua e pensiero cinese Univ. di Padova*)

Luciano Mazzocchi - (*Missionario Saveriano*)

Giuseppe Jiso Forzani - (*Monaco Buddista Zen*)

Arrigo Chierigatti - (*Sacerdote e Docente Università di Bologna*)

Antonietta Rozzi - (*Segretario Generale Unione Europea di Yoga*)

Eros Selvanizza - (*Presidente Federazione Italiana Yoga*)

COORDINATRICE : **Antonia Tronti**

“Tu, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto” (Matteo 6,6a).

“Quando uno, come una tartaruga da tutte le parti le membra, ritrae i sensi dagli oggetti dei sensi, costui allora, si dice, ha una mente ben ferma” (Bhagavad Gita 2,58).

“Siedi contro il muro; leggi Giobbe e Geremia; ogni rigo è profitto” (Cristina Campo).

Narra un antico testo indiano che quando l'essere umano venne formato, furono poste nel suo corpo porte e finestre – i sensi – affinché potesse affacciarsi sul mondo circostante ed entrare in contatto con esso.

Vedendo però quanto coinvolgente poteva divenire il rapporto con gli oggetti dei sensi, le tradizioni spirituali hanno cercato di regolare, padroneggiare, talvolta addirittura tagliare questo rapporto. Al meditante, o all'orante, è stato chiesto di chiudere le finestre e le porte dei sensi, di rivolgere l'attenzione all'interno, di sviluppare i sensi spirituali, di fare opera di introversione. Diverse le modulazioni della relazione meditazione-preghiera-contemplazione-sensorialità nelle diverse tradizioni dell'Oriente e dell'Occidente. Meditare davanti a un muro bianco, contemplare un'icona, un mandala, un diagramma simbolico, osservare il respiro, ascoltare suoni, ruminare il testo sacro, ripetere una preghiera o un mantra... ogni via propone un suo strumento, un suo “metodo”, a partire da una diversa interpretazione e utilizzazione della sensorialità.

Ven 24 – 25 – Dom 26 AGOSTO

RUT E LA SAMARITANA: le due straniere

RELATORI:

Lidia Maggi - (*Pastora Battista*)

Lilia Sebastiani - (*Teologa morale*)

Irmtraud Fischer - (*Docente di Antico Testamento Università di Graz*)

Adriana Valerio - (*Teologa*)

Marinella Perroni - (*Docente di Sacra Scrittura - Ateneo S. Anselmo di Roma*)

Renzo Petraglio - (*Biblista*)

Piero Stefani - (*Biblista ed Ebraista*)

COORDINATORE : **Salvatore Frigerio**

Rut e la Samaritana, due donne straniere, sia in senso geografico rispetto al popolo di Dio, sia nel senso più profondo di conoscenza di sé; entrambe, grazie alla parola di amicizia, di scambio, di dono e all'acqua che è “fonte di vita” scoprono la loro piena identità.

Per chi crede anche Dio è Parola, Parola che si fa carne, che si offre al dialogo perché i deboli vincano ogni paura. Con la samaritana Gesù si fa bisognoso e mendicante chiedendole dell'acqua, per poi offrirle l'acqua della vita.

Rut, l'antenata di Gesù, determinata a condividere con la suocera la miseria e il dolore sa offrire parole di profonda amicizia e sa chiedere aiuto ridestando in lei una vitalità nuova.

E infine la storia di Rut e Booz, una storia di terra, una storia che respira, uno svelamento amoroso in cui i sensi incontrano la ragione, il pudore asseconda il desiderio e la vita fiorisce.

Ven 28 - 29 - Dom 30 SETTEMBRE

CONFLITTI DI VALORI TRA BIOETICA E BIOPOLITICA

RELATORI:

Maria Luisa Boccia - (*Docente Università di Siena*)

Maria Grazia Zuffa - (*Membro Comitato Bioetica*)

Monica Toraldo di Francia - (*Docente Filosofia*)

Luigi Alfieri - (*Docente di Filosofia Politica*)

Peter Kammerer - (*Docente universitario di Sociologia*)

Fabrizio Frasnèdi - (*Docente Università di Forlì*)

Giannino Piana - (*Teologo morale*)

Graziano Ripanti - (*Docente Filosofia Teoretica*)

COORDINATORE.: **Mario Tronti**

I valori sono diventati decisivo campo di conflitti. Questi investono e condizionano ormai il comportamento etico delle persone e le decisioni politiche del potere. La crisi della politica moderna e i processi di individualizzazione borghese hanno come conseguenza di mettere in gioco immediatamente nella sfera pubblica l'ambito della vita. Nascita e morte, convivenza e sessualità, diventano luoghi e motivi di esercizio al tempo stesso di libertà e di imposizione. Qui il conflitto tra diverse scelte di valore esplose. Ed è il corpo il campo di lotta. Dal kamikaze palestinese che usa il proprio corpo oppresso come opzione politica, alle torture di Abu Ghraib dove l'esposizione degradata del corpo del nemico viene usata come arma di guerra.

La dittatura della tecnica fa la sua parte. La natura della vita è non solo più un dato sociale e politico, è inoltre un dato tecnologico. Soprattutto il corpo della donna viene a trovarsi al centro di uno scontro di civiltà sulla vita. Si delinea un nuovo livello, inedito, di conflitto tra l'essere per la nascita e l'essere per la morte. Qui siamo veramente oltre il Novecento: oltre le frontiere, etiche e politiche, novecentesche. E' un terreno da esplorare. Quella che si dice la “nuda vita” è, sì, un'esperienza che percorriamo, ma è anche una condizione che soffriamo. Il bio-potere è qualcosa di più potente, e di più opprimente, rispetto al classico assolutismo politico. E il fatto che assuma vesti democratiche lo rende ancora più pericoloso. Ma, diceva Deleuze su Foucault: << Quando il potere diventa bio-potere, la resistenza diventa potere della vita...>>.

Sede: Eremo di Monte Giove (PU)

iscrizione: le iniziative hanno un carattere seminariale e un numero programmato di partecipanti per cui è richiesta l'iscrizione all'ufficio di segreteria presso:

E-mail itincontri@libero.it

Cell. 349 4327149

Tel. 0721 809496 – 0721 776153

Segreteria dell'eremo: 0721 865677
(Lunedì-mercoledì-venerdì dalle 15 alle 18,45)

ISCRIZIONE: € 30,00 non rimborsabile, gratuita per gli studenti fino a 25 anni, da effettuarsi mediante versamento sul c/c postale

N° 12157616 o bonifico bancario intestato a: Centro Studi Itinerari e Incontri – via Montegiove, 90 ; presso Carifano, Ag.1-ABI 6145, CAB 24311 c/c 5554 CIN G

Ospitalità 1° incontro:

€ 150,00 dalla cena del 1° giorno, al pranzo dell'ultimo.

Ospitalità rimanenti incontri:

€ 120,00 dalla cena del 1° giorno, al pranzo dell'ultimo.

Non si accettano richieste di soggiorno parziale

Sistemazione:

- Nella foresteria dell'eremo
- In strutture della città anche tramite il riferimento agli Alberghi Consorziati (0721 827376), previo accordo con la segreteria del Centro Studi

* La prima relazione è prevista per le ore 16,30



Centro Studi
Itinerari e Incontri
Eremo di Montegiove
Fano (PU)



in collaborazione con

Regione Marche
Assessorato alla Cultura



Comune di Fano
Assessorato alla Cultura



Università di Urbino
Facoltà di Lettere e Filosofia

con il patrocinio

della Presidenza del Consiglio Regionale

FORESTERIA: L'Eremo di Monte Giove è sede di una comunità camaldolese e del Centro Studi "ITINERARI e INCONTRI".

Accoglie inoltre quanti da soli o in piccoli gruppi intendono fare un'esperienza di silenzio, di studio e di preghiera.

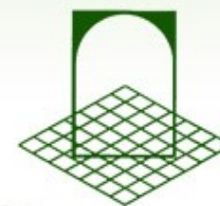
La foresteria è in grado di ospitare fino a 50 persone



Per raggiungere l'Eremo:

IN TRENO: dalla Stazione di Fano Bus 6 fino a Rosciano, dinanzi alla chiesa attraversare la strada e salire a piedi fino all'eremo (km 1,5); oppure taxi (km 6). **IN AUTO:** Autostrada A-14 (Bologna-Ancona) uscita Fano; poi subito a destra (Superstrada per Roma). Dopo km 1,5 uscita "Fano sud" seguire l'indicazione per "Centro Ortofrutticolo" e per Rosciano. Quando si è alla chiesa attraversare la strada Flaminia e seguire le indicazioni per l'Eremo

ITINERARI E INCONTRI 2007



ITINERARI E INCONTRI 2007

